



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziemef.it

Prot. 130/RM2016

NOTIZIARIO N° 17

Roma, 12 marzo 2016

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

Ministero Economia e Finanze

PROSEGUE IL CONFRONTO SU PASSAGGI ECONOMICI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Passi avanti ieri al MEF nella riunione convocata a seguito dell'accordo del 2 febbraio us. per definire i criteri per i passaggi economici all'interno delle aree 2016 e per le posizioni organizzative. Anche se ancora molte sono le cose che debbono essere riviste rispetto alla bozza consegnata dall'Amministrazione.

Ma andiamo con ordine.

La proposta della parte pubblica sulle progressioni economiche spaccetta il punteggio massimo attribuibile, individuato in 90 punti, in tre sottovoci, ognuna con un punteggio massimo di 30 punti:

Esperienza professionale, titoli di studio e formazione con verifica finale.

Rispetto all'ipotesi presentata abbiamo articolato il nostro intervento su questi punti :

Prima di tutto come FLP riteniamo che vadano rivalutati i punteggi previsti all'interno dell'esperienza professionale, perchè così come sono scritti rendono impossibile valorizzare compiutamente tutta l'anzianità di servizio, rendendo questa fattispecie residuale rispetto alle altre due. Lo stesso punteggio previsto per l'idoneità alla precedenti progressioni (6 punti) non è sufficiente a rendere praticabile l'opzione da noi fortemente voluta, e che invece non interessa molti al tavolo (sindacati compresi), di dare una sostanziale priorità a chi è rimasto fuori dalle procedure 2010 e che per 5 anni si è visto sottrarre salario accessorio dal Fondo, perdendone una quota parte consistente per finanziare i passaggi 2010 (degli altri).

Cosa questa di estrema gravità considerato il blocco dei contratti che dura ormai da circa sette anni e la perdita di potere d'acquisto.

Per la FLP, detto in soldoni, debbono prioritariamente passare i circa 1.500 colleghi rimasti fuori nella precedente procedura a causa del numero dei posti insufficienti.

Con i restanti posti già individuati (5.000) e quelli da finanziare con il fondo 2017 (impegno assunto dall'Amministrazione che abbiamo chiesto venga ovviamente rispettato) poi concludere l'operazione con il riconoscimento della progressione economica per il 100% del personale del MEF.

Per questo è necessario da subito conoscere la consistenza del personale in servizio, l'addensamento e la permanenza nelle fasce economiche, al fine di correlare tali numeri con i posti da attribuire con la procedura.

L'altro aspetto decisivo è quello della formazione. Più che come attività formativa svolta e poi valutata, l'impianto dell'Amministrazione è di fatto costruito per giustificare quello che poi sarebbe un vero e proprio esame.



Anche se parecchi passi avanti sono stati fatti rispetto alle prime ipotesi della Direzione del personale.

Nelle linee guida presentate dall'Amministrazione al tavolo la formazione viene diversificata per le tre aree professionali, sia come complessità che come materie; le dispense saranno fruibili on-line e verranno studiate durante le ore di lavoro in e learning; sono previsti momenti di verifica intermedi e la batteria finale di domande a cui si dovrà rispondere (anche queste in numero crescente a seconda dell'area professionale di appartenenza) saranno scelte all'interno di circa 500 quesiti che sono oggetto dell'attività formativa.

Il mancato superamento della prova non comporterà l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione propone che comunque vi sia una soglia minima di accesso alle graduatorie finali fissata in 45 punti come somma dei tre sottocriteri (anzianità-titoli -formazione).

Rispetto a quanto già ottenuto come FLP abbiamo chiesto che:

- Le materie debbono essere strettamente collegate al lavoro svolto, così come prevede il CCNL, e non a quello che in astratto si potrebbe fare, ma che non viene fatto. Questo non è un esame universitario e neanche una selezione per cambiare mestiere.
- Bisogna definire chiaramente quante saranno le domande per ogni procedura e i tempi della prova (che verrà svolta on-line in Ufficio).
- Occorre diminuire la forbice di 15 punti (la proposta del MEF è minimo 15 massimo 30) definendo congiuntamente le modalità di raggiungimento della soglia necessaria e dei punteggi, **prevedendo comunque una soglia base che dovrà spettare a tutti per aver partecipato attivamente e concluso le attività formative.**

In poche parole: se questa formazione viene attivata per le procedure di sviluppo economico, ed è parte integrante dell'accordo, **vanno concordate congiuntamente tutte le fasi della formazione (dalle materie, alle prove, ai punteggi)**. Non si può ritenere la formazione attività istituzionale e quindi soggetta solo a informazione e poi fare di questa formazione il pilastro decisivo delle progressioni economiche.

Queste in sintesi le questioni per noi dirimenti (altri aggiustamenti saranno possibili sui punteggi dei titoli), ma le grandi questioni sono quelle esposte. Speriamo che il fronte sindacale, apparso a nostro parere in qualche sua parte non secondaria, eccessivamente arrendevole e accondiscendente, sappia mantenere la necessaria compattezza per portare a casa in tempi brevissimi e in tutte le sue parti, un accordo importante e molto sentito dal personale.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Sulla base delle somme stanziare con l'accordo del 2 febbraio l'Amministrazione ha proposto 450 posizioni organizzative, remunerabili tutte con un importo annuo lordo di 2.500 euro, destinandone 300 agli Uffici centrali e 150 alle articolazioni territoriali.

Abbiamo detto che non siamo d'accordo con questa ripartizione, che è chiaramente squilibrata verso i centrali e che intendiamo definire esplicitamente nell'accordo quali e dove sono le 450 posizioni e quali sono i criteri per il conferimento delle stesse. Non è immaginabile infatti che una quota di Fondo di Amministrazione venga ripartita senza un accordo che individui nel dettaglio tali elementi.

Anche su questo vedremo cosa l'Amministrazione porterà al tavolo in risposta alle nostre osservazioni nella prossima riunione che è stata già fissata per il 23 marzo.

L'UFFICIO STAMPA